

Allegato 4: Scheda di sintesi

Scheda di sintesi del progetto sotto forma di tabella (formato word modificabile)

La sintesi del progetto sarà utilizzata da Regione Lombardia nell'attività di comunicazione istituzionale (ad esempio pubblicazione su web), specificando che è stata curata dal Richiedente.

Intervento SRG01 – Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027
della Regione Lombardia

Acronimo	ReTrifoLo
Titolo	Resilienza della Trifola (tartufo) Lombarda: iniziative per lo sviluppo dell'innovazione e di nuove tecniche di coltivazione e gestione delle tartufaie sull'alto Appennino Lombardo
Obiettivo Specifico del Reg. (UE) 2021/2115	OS 2: Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
Sintesi del progetto (max 3500 caratteri)	<p>Nonostante l'elevato potenziale della tartuficoltura (soprattutto per le aree montane più svantaggiate come l'alto Oltrepò Pavese), ad oggi la pratica in Provincia di Pavia è ancora diffusa in maniera limitata e, soprattutto, fa affidamento su ecotipi non locali — in particolare provenienti dall'Italia centrale — a causa della mancanza sul mercato di alternative.</p> <p>Il tartufo uncinato (<i>Tuber aestivum</i> var. <i>uncinatum</i> Chatin.) è un fungo ascomicete con un genoma di circa 145 milioni di basi. Pur non differendo significativamente dalla varietà estiva propriamente detta (<i>T. aestivum</i>) a livello genetico, è considerato una variante ecologica con caratteristiche distinte.</p> <p>Ad oggi non sono state condotte indagini approfondite, a livello genetico, microbiologico e metabolico, sugli ecotipi locali di questa specie. Comprendere il comportamento e l'ecologia della specie è fondamentale per: 1) tutelare la biodiversità naturale della specie e preservare i servizi ecosistemici che essa produce; 2) valorizzare le caratteristiche di pregio di questa produzione di qualità della regione Lombardia e porre le basi per una filiera di qualità locale e controllata; 3) promuovere una coltivazione basata sulla diffusione di piante locali (prevalentemente quercia e carpino)</p>

	<p>nero) micorrizzate con ecotipi locali per valorizzare le risorse del luogo e a presidio del territorio.</p> <p>In quest'ottica, il GO si è coagulato attorno a un progetto che intende monitorare la biodiversità locale di <i>Tuber aestivum</i> (nella varietà <i>uncinatum</i>) con le finalità di valorizzare questa importante risorsa regionale in termini eco-ambientali, agricoli ed economici. Nasce così ReTrifoLo, che punta a il GO ha sviluppato un progetto che intende innovare la tartuficoltura lombarda, consentendo per la prima volta l'introduzione di ecotipi locali di tartufo su piante a loro volta locali, caratterizzando un prodotto unico e identitario, altamente qualitativo, ad elevato valore di mercato, remunerativo per l'agricoltore, ulteriormente valorizzabile su filiera corta. Il progetto si articola in 3 WP consequenziali, strettamente legati gli uni agli altri da rapporti di funzionalità, per cui alla fase di ricerca (analisi sensoriale, analisi della variabilità genetica e analisi della variabilità microbiologica, analisi chimico/metabolomiche), seguirà quella di micorizzazione sperimentale con ecotipi locali di tartufo, quindi impianto delle tartufaie. Una quarta WP, di valorizzazione, del tartufo dell'alto Oltrepò Pavese, e sinergica con le precedenti, si concentra sul prodotto fresco e sul trasformato. La strategia progettuale si completa a monte con un WP di esercizio della cooperazione e a valle con le iniziative di disseminazione pre, intra e post progettuali, che comprendono attività onsite (visite a tartufaie e vivai, lectiones in loco), online e offline (disseminazione web e social, ufficio stampa) e valorizzazione culturale in collegamento con la cultura immateriale lombarda.</p> <p>Risultato ultimo del progetto è la nascita di almeno 6 nuove tartufaie coltivate esclusivamente con ecotipi locali e la creazione di un ambito operativo più innovativo, competitivo e consapevole che mediante la diffusione di queste nuove pratiche possa valorizzare ulteriormente un prodotto qualitativo, anche nella direzione del futuro riconoscimento di una DO.</p>
Durata in mesi	30
Capofila	Eco S.r.l.
Partneriato	<p>Università Cattolica del Sacro Cuore</p> <p>Comune di Menonico</p> <p>Sistema Museale e Bibliotecario Integrato dell'Oltrepò Pavese (a budget 0, non percepisce contributo)</p> <p>Erbi Ettore</p> <p>Maini Alex</p> <p>Cremonesi Federico</p> <p>Ferrari Carlo</p> <p>Simonetti Davide</p>

	Pietraviva di Livini Andrea
Responsabile di progetto	Paolo Bazzano
Responsabile scientifico	Matteo Busconi
Collegamento ad altri progetti	<ul style="list-style-type: none"> - RI.COL.M.A. - Ricupero, caratterizzazione, coltivazione del Mais antico (2017-2020); - VALORFRUIT - Caratterizzazione e valorizzazione della biodiversità frutticola locale e verifica di genotipi innovativi di melo per l'agricoltura di montagna; - RISORGO - Sorgo bianco da granella per l'efficiamento idrico e la sostenibilità dell'agricoltura regionale: caratterizzazione di germoplasma, coltivazione e qualità; - PEDTEC - Produzione e diffusione del tartufo nero di Calabria. PSR 2014-2022 Calabria; - ReACT - Razionalizzazione delle tecniche di coltivazione e conservazione del tartufo Marchigiano. PSR 2014-2022 Marche; - ISAT - Sviluppo Innovativo della Produzione di Tartufo Autoctono Siciliano. PSR 2014-2022 Sicilia.
Valore totale del progetto	€ 449.990,40 (quattrocentoquarantanovemilanovecentonovanta/40)